



▷ recensioni

Autore: [XENO](#)

Titolo album: Brodo primordiale

Nazionalità: [Italia](#)

Etichetta: [Ma.Ra.Cash](#)

Anno di pubblicazione: [2005](#)

Voto medio:  (7)

Recensito da Donato Zoppo

Un misterioso straniero tra cosmogonia ed elettronica (Vers. stampabile)

A volte proprio non si sfugge. Chiedersi chi siamo, da dove veniamo e dove andiamo apre infinite possibilità alla ricerca della propria origine e del proprio destino. Nel caso di Xeno questa tensione alla conoscenza si sviluppa con l'elaborazione di un linguaggio musicale che non è semplice intrattenimento ma specchio di una scoperta. La grande vibrazione universale, l'accordo cosmico con il quale l'uomo non è più in sintonia, il tessuto di frequenze e vibrazioni energetiche di cui anche l'uomo fa parte. Tutto è Uno.

"Brodo primordiale" è un cd che celebra la vita dalle sue origini. Dall'indefinita e sfuggente apertura di "In the beginning" alla romantica chiusura di "Atmosphere" Xeno ripercorre idealmente il processo genetico del nostro sistema solare, dall'originarsi dei campi gravitazionali alla formazione dei pianeti. Non c'è tempo per discutere di creazionismo o emanazionismo: l'artista utilizza il suo linguaggio immaginifico per evocare nell'ascoltatore un'ancestrale memoria, il ricordo di un'origine, dipingendo con suoni rarefatti e suggestivi quanto con parole è stato ad esempio espresso da Battiato.

Tutto è energia, pulsazione, suono, anche l'uomo. Per questo la musica di Xeno attiva un processo di risonanza: la sua musica elettronica è debitrice di Tangerine Dream, Jarre e Vangelis, del Mike Oldfield di "Songs from distance earth"; è in linea con i cavalli della scuderia Groove (mi vengono in mente Gert Emmens e i Create), con i nostri Timeo e Federico Fasce e, perchè no, con i più recenti alfieri cosmici Labradford.

E' un suono che si sviluppa lento e inesorabile senza smarrire il suo fascino melodico (vedi le due parti di "Big ball" e l'intensa suggestione di "Born a star"); "Earth" è tra i momenti più comunicativi con le sue reminiscenze floydiane, l'imponente "Impact!" ha un qualcosa del sinfonismo moderno di Tony Carnevale.

"Vorrei solo per un istante riuscire ad individuare l'armonica universale ed essere in accordo con essa. Deve avere un suono magnifico...". L'affresco musicale realizzato da Xeno è anche l'esperienza di un artista - straniero di nome e di fatto - di fronti ai misteri e ai segreti del creato.